

**CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DELLA LEGGE N. 241 DEL 07/08/1990 e s. m. e i.
FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE del PROGETTO DEFINITIVO:**

Oggetto: *Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione*

Comune di: **SAMPEYRE**

Fase progettuale: **Progetto Definitivo**

Ente proponente: **Co.Ge.S.I. Srl (Gestore Operativo ACDA SpA)**

PdI 2020-23: **ACDA-SG00490 del Programma Interventi approvato dalla Conferenza di EGATO4 con Del. n. 31 del 29-10-2022**

Importo Prog. Def.: **470.000,00 € (IVA Esclusa)**

Conferenza **dei Servizi (in modalità sincrona mediante collegamento in remoto su piattaforma telematica) finalizzata all'esame del progetto definitivo sopra indicato la cui approvazione costituisce variante al PRGC del Comune di Sampeyre ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.**

Verbale **della 2ª riunione telematica in videoconferenza 16/12/2022_ore 9.30**

L'Ente d'Ambito provvede alla convocazione di apposita Conferenza dei Servizi finalizzata alla raccolta degli assensi e/o autorizzazioni di altre amministrazioni o soggetti interessati, così come previsto dall'art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 (inserito dalla L.164/2014), sul Progetto Definitivo.

Si ricorda quanto indicato dall'art. 14 bis, comma 2-ter, L. 241/90 che evidenzia che alla Conferenza possono partecipare i concessionari e i gestori di pubblici servizi, nel caso in cui il procedimento amministrativo o il progetto dedotto in Conferenza implichi loro adempimenti ovvero abbia effetto diretto o indiretto sulla loro attività. Agli stessi è inviata comunicazione della convocazione. Anche l'art. 1 del D.Lgs. 30 giugno 2016 n. 127 (G.U. 162 del 13/7/2016) "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi", nel modificare l'art.14, co.2 della L.241/90, conferma la partecipazione dei gestori di beni o servizi pubblici.

In merito alle tempistiche di convocazione, gli Uffici EGA/4 operano in adempimento a quanto indicato dalla Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.

Ai sensi della L. 241/1990, art. 14-quater, comma 1, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati. Il comma 3 dello stesso articolo prevede che in caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. Invece, in caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l'efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies e per il periodo utile all'esperimento dei rimedi ivi previsti.

Occorre rilevare che la specifica Disciplina in materia di Conferenze dei Servizi è stata aggiornata dall'Art. 13 del D.L. 16 luglio 2020 n.76 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n.120.

Si rileva altresì che l'art. 23 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 prevede la necessaria conformità e coerenza del progetto esecutivo al definitivo.

In relazione alle sopra richiamate disposizioni, in assenza di contenuti innovativi rilevanti del progetto esecutivo che il Gestore dovrà prontamente segnalare all'EGATO, e a fronte della necessaria conformità di questo alle prescrizioni rese dalla Conferenza dei servizi in relazione al progetto definitivo, i vari Enti ed Amministrazioni sono tenuti ad esprimersi su di esso. Le eventuali prescrizioni devono essere poi recepite nell'esecutivo.

Tutto ciò premesso,

il giorno 16 dicembre 2022 alle ore 09:30 s'è tenuta la riunione telematica (in videoconferenza) convocata con pec EGA/4 prot. n. **U2795** del 28/11/2022.

Avvia la riunione telematica il **RdP** della Conferenza dei Servizi **ing. Paolo Galfré** che avvia la registrazione vocale della r.t. e procede con la verifica dei Presenti in collegamento remoto, che saluta e ringrazia per la partecipazione.

Alla riunione della Conferenza erano invitati i seguenti Enti/Soggetti:

- **Comune di SAMPEYRE – Sig. Rappresentante designato dal Consiglio Comunale – Resp.le UT - L.Fino**
- **Provincia di CUNEO - Settore Tutela Territorio**

- **Regione Piemonte** - Settore Tecnico Regionale di Cuneo
- **ARPA**
- **ASL-CN1**
- **Co.Ge.S.I. Srl**
- **ACDA SpA**

Risultano presenti i seguenti Enti:

- **Comune di SAMPEYRE – Sig. Rappresentante designato dal Consiglio Comunale – Resp.le UT - L.Fino**
- **Provincia di CUNEO** - Settore Tutela Territorio (Ing. M.Marabotto)
- **ACDA SpA** (Ing. F.Monaco)

oltre al dott. ing. G.Giuliano Direttore di EGATO4 e al dott.ing. R.Allamandola e al dott.ing. P.Galfré / RdP della Conferenza dei Servizi.

Non risultano presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

- **Regione Piemonte** - Settore Tecnico Regionale di Cuneo
- **ARPA**
- **ASL-CN1**
- **Co.Ge.S.I. Srl**

il **RdP della Conferenza dei Servizi** riepiloga l'oggetto dell'odierna Conferenza dei Servizi ed i contenuti del Progetto;

- al riguardo ricorda che la Conferenza dei Servizi è finalizzata all'esame del progetto definitivo in oggetto
- riassume la procedura di approvazione del progetto che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
- inoltre ricorda che:
 - o l'Intervento è contemplato nel vigente Programma degli Interventi (PdI) del Periodo Regolatorio 2020-2023 del MTI-3 ARERA che in sintesi può essere così riassunto:
 - rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle B.te del Comune di Sampeyre in oggetto;
 - realizzazione nuovo impianto di depurazione;
 - o l'Intervento in questione è confermato nel vigente PdI 2020-2023 del MTI3 – sotto-periodo regolatorio 2022/2023 (Co.Ge.S.I. Srl – cod. ACDA-SG00490);
 - o l'opera si correla, dunque a:
 - coerenza con la vigente Pianificazione,
 - una particolare urgenza perché ogni dilazione significa procrastinare uno stato di criticità sotto il profilo ambientale (attestata dagli Organi di Vigilanza nel corso degli anni), sotto il profilo del rispetto del cronoprogramma della vigente pianificazione, sotto il profilo del Servizio reso;
- in data 25/11/2022 si è tenuta la prima riunione telematica della CdS; il verbale della stessa – sottoscritto dai Rappresentanti presenti – è stato inviato a tutti gli Enti partecipanti con pec. prot. U2795 del 28/11/2022; nel corso della r.t. **la Conferenza ha:**
 - preso atto dal Geom. L.Fino – resp.le U.T. del Comune di Sampeyre - che il Consiglio Comunale con Delibera di Consiglio n. 16 del 24/11/2022 (prot. ric.ne EGA/4 n. E2805 del 29/11/2022) - lo ha delegato a rappresentare il Comune nel corso di tutte le Fasi del Procedimento Conferenza dei Servizi (**la delibera di CC viene riprodotta in allegato parte integrante del presente verbale**);
 - (in conclusione della r.t.) ha:
 - o condiviso la necessità che il Proponente Co.Ge.S.I. Srl/ACDA SpA integri il progetto sulla base di quanto evidenziato da Regione Piemonte e Provincia di Cuneo prima di procedere con la pubblicazione degli atti e l'avvio del Procedimento ai proprietari interessati dai lavori;
 - o chiesto a Co.Ge.S.I. Srl/ACDA SpA di depositare le richieste integrazioni entro il 13 dicembre 2022;
 - o riconvocato per il 16 dicembre 2022 – ore 9.30 la seconda r.t. della CdS;
- con pec prot. n. U2920 del 13/12/2022 EGA/4 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione delle Integrazioni al Progetto depositate dal Proponente con riferimento al verbale 25/11/2022;

sotto il profilo procedurale, il **RdP della Conferenza dei Servizi:**

- per quanto attiene alla Procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù, richiama:
 - o il comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327: "8. Se l'opera pubblica o di pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.;
 - o al riguardo richiama l'art. 11 della vigente Convenzione di affidamento a Co.Ge.S.I. Srl:
 - Articolo 11 - Delega espressa in materia di poteri espropriativi
 - 11.1 Per la realizzazione delle opere attinenti al servizio idrico integrato indicate nel Programma degli Interventi (PdI) approvato, l'EGATO4 delega, ai sensi dell'art. 6, ottavo comma, del DPR 327/2001 e smi, al Gestore l'esercizio dei poteri espropriativi, per gli atti ed adempimenti successivi all'approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità;
 - 11.2 Il Gestore attiverà tutte le procedure necessarie anche in merito al processo partecipativo degli interessati secondo i principi stabiliti dal DPR 327/2001 e smi e dalla Legge 241/90 e smi;
 - o per quanto attiene alle modalità del Procedimento intervengono i seguenti articoli di Norma:

- **art. 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241:** “Art. 8. (Modalità e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento)
 1. L'amministrazione provvede a **dare notizia dell'avvio del procedimento mediante** comunicazione personale.
 2. Nella comunicazione debbono essere indicati:
 - a) l'amministrazione competente;
 - b) l'oggetto del procedimento promosso;
 - c) l'ufficio ((, il domicilio digitale dell'amministrazione)) e la persona responsabile del procedimento;
 - c-bis) la data entro la quale, secondo i termini previsti dall'articolo 2, commi 2 o 3, deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;
 - c-ter) nei procedimenti ad iniziativa di parte, la data di presentazione della relativa istanza;
 - ((d) le modalità con le quali, attraverso il punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o con altre modalità telematiche, è possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico di cui all'articolo 41 dello stesso decreto legislativo n. 82 del 2005 ed esercitare in via telematica i diritti previsti dalla presente legge;))
 - ((d-bis) l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti che non sono disponibili o accessibili con le modalità di cui alla lettera d).))
 3. **Qualora per il numero dei destinatari la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui al comma 2 mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite all'amministrazione medesima.**
 4. L'omissione di taluna delle comunicazioni prescritte può essere fatta valere solo dal soggetto nel cui interesse la comunicazione è prevista.
 - **art. 11 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327:** “

Art. 11 (L) (La partecipazione degli interessati)

 1. Al proprietario, del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio, va inviato l'avviso dell'avvio del procedimento:
 - a) nel caso di adozione di una variante al piano regolatore per la realizzazione di una singola opera pubblica, almeno venti giorni prima della delibera del consiglio comunale;
 - b) nei casi previsti dall'articolo 10, comma 1, almeno venti giorni prima dell'emanazione dell'atto se ciò risulti compatibile con le esigenze di celerità del procedimento.
 2. **L'avviso di avvio del procedimento è comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e, ove istituito, sul sito informatico della Regione o Provincia autonoma nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo.**

L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto.

Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni. (L)
 - **art. 17bis della L.r. 56/1977:** per quanto attiene alla Variante al PRGC in abbinamento con la Circolare regionale 4/AMB/2016
- per quanto attiene alla **Procedura di Esproprio/Apposizione Servitù/Occupazione temporanea**,
 - tenuto conto che:
 - il Piano particellare di esproprio contempla circa cento (100) Comproprietari molti dei quali classificati “nato” in paese estero;
 - segnala alla Conferenza dei Servizi **la necessità di autorizzare l'Ente d'Ambito a:**
 - come già indicato nel corso della prima riunione di CdS (rif. Verbale 25/11/2022), effettuare la comunicazione mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio del Comune di Sampeyre - nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo - nonché su n.2 quotidiani a diffusione nazionale e locale e altresì sul sito informatico della Regione / BURP;
 - delegare il Gestore/Proponente allo svolgimento di tutte le attività conseguenti e pertanto comportanti: pubblicazione nelle modalità richiamate,
 - per quanto attiene alla Procedura di **Variante al P.R.G.C. (ex art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006)** indica:
 - delegare al Gestore/Proponente la predisposizione di tutti gli elaborati che nel corso del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dovessero rendersi necessari;
 - richiama sinteticamente lo svolgimento della procedura della CdS qualora l'intervento richieda variante urbanistica e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e in relazione ai disposti dell'Art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006, della L.241/1990, del DPR 327/2001 e della Circolare regionale 4/AMB/2016, dell'Art. 17bis della L.r. 56/1977; vale a dire (riassumendo):

Con riferimento alla fase attuale ricorda che:

- a) dovrà essere predisposto e pubblicato l'Avviso di Legge perché qualunque interessato possa visionare il progetto e presentare osservazioni che saranno poi esaminate dalla conferenza;
- b) la Conferenza dovrà formulare mandato al RdP della CdS per la pubblicazione del progetto dell'intervento, della conseguente variante urbanistica sul sito informatico degli enti (gg 15 + 15) e della notifica agli interessati ex art. 11 dpr 327/2001 con avviso della facoltà di presentare osservazioni entro 30 giorni dal ricevimento;

- c) la Conferenza dovrà fissare la data della riunione conclusiva della conferenza entro 90 giorni dalla prima;
- d) Qualora i lavori della Conferenza non siano conclusi nella prima riunione, ne viene fissata allo scopo una seconda entro 30 giorni dalla prima;
- e) Operativamente occorrerà che:
 1. l'Egato e i/il Comuni/Comune provvedano/proveda alla pubblicazione sul sito internet (gg 15+15) dei documenti di cui al punto b) e all'invio dell'avviso agli interessati ex art. 11 DPR 327/2001 mediante notifica atti giudiziari o mediante procedura di avviso (ex Art. 11 comma 2 del DPR 327/2001);
 2. dalla data della notifica decorrono 30 giorni perché gli Interessati possano formulare e depositare (mediante invio pec) le proprie osservazioni;
 3. il Gestore proponente è chiamato a predisporre una relazione di controdeduzioni alle osservazioni anche a seguito di confronti, sopralluoghi, approfondimenti tecnici;
 4. procedere quindi con la riunione conclusiva in cui la Conferenza:
 - 4.1 esamina le eventuali osservazioni pervenute nonché la relazione di controdeduzioni formulata dal Gestore;
 - 4.2 si esprime sul progetto definitivo avente effetto di variante al PRGC e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
 5. delle riunioni di Conferenza vengono redatti verbali sottoscritti dai Rappresentanti partecipanti e dotati di specifica Rappresentanza dell'Ente;
 6. all'esito dell'ultima riunione della CdS, l'Egato adotta la determina di conclusione del procedimento e approvazione del progetto definitivo con effetto di variante, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
 7. il Gestore/Proponente dovrà a quel punto adempiere a tutte le funzioni delegate con particolare riferimento all'Art. 11 della vigente Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato (approvata con Delibera n. 6 dalla Conferenza d'ATO/4 Cuneese del 27/03/2019).

Con riferimento all'odierna riunione telematica, il **RdP della CdS** dà conto che ha depositato Pareri/Nullaosta/Prescrizioni ecc. i seguenti Enti: **PROVINCIA DI CUNEO**; tale/tali Parere/Pareri verrà/verranno sinteticamente illustrato più avanti;

il **RdP della CdS** richiama ulteriori modalità di conduzione della Conferenza dei Servizi, come descritte nella lettera di convocazione della Riunione nonché dell'indizione della Conferenza dei Servizi; in particolare ricorda che:

- o i Rappresentanti presenziano alla riunione telematica in forza di specifiche competenze o deleghe espressamente conferite dall'Amministrazione di appartenenza;
- o si considera in ogni caso acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione telematica ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione ovvero abbiano espresso dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza.

il **RdP della CdS**, ringraziati i Presenti per la loro partecipazione, passa alla sintetica illustrazione dei Pareri/Nullaosta/Autorizzazioni/Contributi tecnici emessi dagli Enti sopra richiamati e ringrazia per il fattivo Contributo:

- **PROVINCIA DI CUNEO**: prot. 0073977/2022 del 15/12/2022 (in ric.ne EGA/4 n. E2954 del 16/12/2022); PROVINCIA esprime, ai sensi dell'art. 3 del D.P.G.R. 16 dicembre 2008, n. 17/R, Parere favorevole all'approvazione dell'intervento di cui al Progetto: *"Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione - Comune di Sampeyre"*, evidenziando che, in merito alle componenti progettuali pertinenti l'autorizzazione ed il controllo dello scarico, devono essere osservate le prescrizioni di cui ai punti dal n.1 al n.9; il RdP della CdS ne dà sintetica lettura anche avvalendosi della proiezione mediante condivisione dello schermo;

il **RdP della CdS** rinvia alla lettura integrale dei Pareri/Nullaosta/Autorizzazioni (allegati parte integrante del presente verbale) al fine di acquisire il dettaglio delle determinazioni degli Enti che si sono espressi; lascia la parola ai Rappresentanti degli Enti collegati in video-conferenza che ringrazia nuovamente della partecipazione.

PROVINCIA DI CUNEO – Rappresentante (ad integrazione della lettura del Parere appena effettuata)

Complessivamente il parere della Provincia sul progetto in esame è favorevole.

Le precisazioni fornite sull'agglomerato servito sono state esaustive.

Si ritiene tuttavia ancora necessari alcuni chiarimenti.

Corpo idrico recettore: l'Arpa deve esprimersi sulla compatibilità del corpo idrico recettore ma il progettista deve analizzare le caratteristiche macroscopiche del corso d'acqua e saper dire se la portata è o meno presente tutto l'anno (Dlgs 152-06 art.124 c.9 e c.10 e Regolamento regionale 17/R-2008 – Studio approfondito del sistema idrico dell'area di intervento). In considerazione delle piccole dimensioni dell'agglomerato da servire, la Provincia si è

comunque espressa in termini positivi, rimandando gli approfondimenti in fase di autorizzazione allo scarico che sarà successiva all'approvazione del progetto.

Modalità di scarico: il progetto prevede un tubo che scarica e provoca un ruscellamento sulla sponda di circa 25 metri, vale a dire "scarico su suolo". Al fine di poter considerare lo scarico come scarico in corpo idrico superficiale, si chiede che il tubo di scarico venga prolungato.

Grigliatura automatizzata: si ritiene che un dispositivo del genere installato alle quote e alle temperature del sito di intervento possa essere soggetto a malfunzionamento nelle stagioni fredde; si propone di valutare l'installazione di un blocco di protezione coibentato oppure di una griglia fissa; anche questo tema sarà valutato in fase di autorizzazione allo scarico.

EGA/4 – Ing. G.GIULIANO

Per quanto attiene al prolungamento del tubo di scarico, si dichiara assolutamente d'accordo e chiede al gestore di adeguare il progetto.

In merito alla portata del corpo idrico recettore chiede al gestore se l'impianto in progetto è all'occorrenza implementabile con un ulteriore stadio di trattamento (in termini di spazio) e se è possibile valutare la coibentazione della grigliatura.

EGA/4 – RdP della CdS – Ing. P.Galfré

Con riferimento all'intervento del Rappresentante di Provincia laddove si propone un prolungamento del collettore di scarico, pone la questione che ogni variazione di tracciato e ogni ulteriore manufatto possono comportare modifiche al Progetto con interessamento della sfera "espropri" e autorizzazioni degli Enti;

al riguardo, mediante condivisione dello schermo, proietta alcuni elaborati di Progetto, vale a dire le sezioni e i profili di dettaglio dello scarico su massicciata e l'elaborato piano particellare d'esproprio;

in proposito osserva che:

- lo scarico avverrebbe mediante ruscellamento su massicciata fino a raggiungere l'alveo "demaniale";
- il particellare di esproprio indica che il collettore e la relativa fascia di rispetto arrivano fino al confine con il mappale del demanio idrico, senza interessarlo;
- e su questo progetto si è acquisito Parere favorevole da parte degli Enti competenti;

al riguardo chiede ai presenti una conferma posto che alla preoccupazione di evitare infiltrazioni nel tratto di ruscellamento su massicciata, si potrebbe assolvere con una impermeabilizzazione del tratto di massicciata o mediante creazione di una sorta di "embrice impermeabile" opportunamente integrato nel contesto.

ACDA SpA – Rappresentante

Per quanto riguarda il prolungamento del tubo per ruscellamento prendiamo atto della richiesta e faremo tutte le valutazioni sulla base di quanto riportato nel verbale.

Per quanto riguarda l'eventualità di potenziare come linee l'Impianto con un percolatore o un qualcosa di diverso, ad oggi non è stata presa in considerazione perché si ritiene che l'ID così come dimensionato sia sufficiente sulla base delle effettive utenze allacciate ed in considerazione anche di eventuali utenze future allacciabili; nulla vieta però che sulla base di quanto succederà in futuro eventualmente poi negli anni a venire se si riscontrassero problemi in fase di digestione, di implementare la linea appunto con un percolatore o con qualcos'altro al fine di garantire un ulteriore affinamento del trattamento;

l'area dell'ID ha spazio; però poi dipende sempre dalla tipologia di trattamento che uno vuole andare a prevedere; quindi dovranno essere fatte valutazioni future sulla base di cosa si vuole andare a posare; ovvero che attualmente le nuove tecnologie ti permettono di posare delle apparecchiature di dimensioni notevolmente ridotte e con un'alta potenzialità di trattamento; quindi così in prima battuta mi viene da dire di sì al netto di tutte le valutazioni;

per quanto riguarda invece il discorso della griglia, le valutazioni sono state fatte; abbiamo inserito una griglia automatica collegata a telecontrollo e una griglia manuale collegata al by-pass; ad oggi da un punto di vista progettuale l'intenzione è quella di confermare il trattamento previsto anche perché è una griglia, vero quello che dice Provincia, verissimo anche perché a Sampeyre le temperature sono assolutamente rigide, ma andare a costruire un fabbricato in questo momento è stato valutato ma si è optato per non realizzarlo; ci sono griglie simili installate in altri Comuni anche in zone pedemontane dove non hanno avuto problemi del gelo sono delle classiche griglie a catene, quindi l'idea è di confermare la progettazione prevista; poi se in fase di gestione si riscontrassero delle criticità così come prenderemo atto di eventuali implementazioni dell'Impianto prenderemo anche atto nel caso in cui di una valutazione di una gestione differente della griglia;

Comune di SAMPEYRE – Rappresentante Responsabile Tecnico Comunale Geom. Livio FINO

La particella su cui è prevista in progetto la tubazione di scarico che viene chiesto di prolungare è, ad oggi, già indicata negli elaborati progettuali come particella oggetto di servitù di passaggio condotta.

Pertanto sotto questo profilo non si lede la conformità del Progetto.

Con successiva comunicazione "in chat" (causa problemi di connettività): "*P Livio FINO (a Tutti): 11:12: Condivido specifica contenuta nell'ultima proposta da ing. Galfré con recepimento nel progetto esecutivo al recepimento del parere della Provincia (linea impermeabile)*".

PROVINCIA DI CUNEO – Rappresentante

Mediante comunicazione "in chat" (causa problemi di connettività): "*Provincia di Cuneo - Massimiliano Marabotto (a Tutti): 11:00: Anche elementi ad embrici potrebbe andare bene, concordiamo con ing. Galfré*".

EGATO4 – Ing. G.Giuliano

Per quanto attiene al prolungamento del tubo di scarico, si ritiene di dover dare come prescrizione al gestore di realizzare una canaletta mediante massi reperiti in loco o elementi ad embrici, ponendo attenzione che l'acqua di scarico non si infiltri nel terreno retrostante la scogliera.

Sugli altri due aspetti esposti dalla Provincia, ACDA ha confermato il progetto così come presentato, fatte salve eventuali successive valutazioni in caso di problematiche di gelo sulla griglia o criticità in merito alla portata del corpo idrico recettore.

il **RdP della CdS** ringrazia dei preziosi contributi;

prende atto, da parte del Rappresentante di ACDA SpA, della disponibilità a fare le verifiche e gli approfondimenti richiesti nel corso della odierna r.t. e sulle quali la Conferenza dei Servizi si determinerà;

altrettanto prende atto che il Rappresentante ACDA SpA – ore 10 e 55 – ha dovuto abbandonare il collegamento essendo chiamato ad altri impegni.

Il **RdP della CdS**, preso nota degli interessanti contributi portati sia con pareri scritti sia con interventi in corso di odierna riunione telematica, di cui ringrazia, verificato coi Presenti che non ci sono ulteriori osservazioni e avendo preventivamente sottoposto alla **Conferenza** le seguenti determinazioni ottenendone la condivisione, passa alle stesse determinazioni.

La Conferenza dei Servizi

- Per quanto attiene al prosieguo della procedura funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:
 - o autorizza l'Egato alla pubblicazione sul sito internet (gg 15+15) sia del Comune di Sampeyre sia sul proprio sito di EGATO/4 sia su n.2 quotidiani a tiratura nazionale e regionale sia ancora sul BUR Regione Piemonte dei documenti di Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica e di Progetto Definitivo nonché dell'Avviso agli interessati ex art. 11 DPR 327/2001 (ex Art. 11 comma 2 del DPR 327/2001); per la pubblicazione sui giornali l'EGATO si avvale del Gestore;
- ai fini della convocazione della seconda riunione di Conferenza dei Servizi, indica che:
 - o occorre attendere almeno 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'Avviso per ricevere eventuali osservazioni da parte degli Interessati;
 - o atteso che le osservazioni dovranno essere trasmesse all'EGATO, indica di procedere subito con la pubblicazione dell'Avviso;
- Indica orientativamente (e salvo variare qualora ne ricorrano le necessità) nel **mese di febbraio 2023** il periodo in cui collocare la terza riunione di CdS. Al riguardo seguirà apposita convocazione.

Il presente verbale verrà inviato alle caselle mail dei Partecipanti per le rispettive sottoscrizioni. Con preghiera di restituirlo corredato delle firme (autografa e digitale), con tutta la necessaria e compatibile celerità. Lo stesso verrà successivamente inviato a tutti gli Enti convocati in Conferenza dei Servizi.

Alle ore 11 e 40 circa il **RdP della CdS** dichiara chiuso l'incontro e ringrazia tutti i Partecipanti.

Seguono le firme dei Partecipanti alla riunione telematica

FIRME DEI RAPPRESENTANTI PARTECIPANTI ALLA RIUNIONE TELEMATICA 16/12/2022

<p>COMUNE DI SAMPEYRE Rappresentante Delegato – Geom. L. Fino</p>	
<p>PROVINCIA DI CUNEO - Rappresentante</p>	
<p>Co.Ge.S.I. Srl / ACDA SpA - Rappresentante</p>	
<p>Ente di Governo d'Ambito n.4 Cuneese per i Servizi Idrici</p> <p>Ing. G.Giuliano - direttore</p> <p>RdP della CdS</p>	

Allegati

- **COMUNE DI SAMPEYRE:** prot. in ric.ne EGA/4 n. E2805 del 29/11/2022 – Delibera di CC n. 16/2022;
- **PROVINCIA DI CUNEO:** prot. 0073977/2022 del 15/12/2022 (in ric.ne EGA/4 n. E2954 del 16/12/2022);



COMUNE DI SAMPEYRE

Piazza della Vittoria n. 52 - CAP: 12020

Provincia di Cuneo

Tel. 0175/977148 - Fax 0175/977824

Codice fiscale e Partita IVA: 00253640049

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16

OGGETTO:

LAVORI DI RIFACIMENTO ED ESTENSIONE RETE FOGNARIA A SERVIZIO DELLE FRAZIONI BECETTO, GRAZIANI E DURANDI CON REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE: ESPRESSIONE DI PARERE SUL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E SUL PROGETTO DEFINITIVO - MANDATO A RAPPRESENTARE IL COMUNE DI SAMPEYRE IN CORSO DI CONFERENZA DEI SERVIZI FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE SUL PROGETTO DEFINITIVO LA CUI APPROVAZIONE COSTITUISCE VARIANTE AL PRGC.

L'anno duemilaventidue, addì ventiquattro, del mese di novembre, alle ore 19:00, nella sede comunale previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima CONVOCAZIONE.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
1. Dadone Roberto	Presidente	Sì
2. Sodano Giovanni	Vice Sindaco	Sì
3. Fina Marco	Consigliere	Sì
4. Garzino Danilo	Consigliere	Sì
5. Massarenti Leo Lehar	Consigliere	Sì
6. Bernardi Stefano Giovanni	Consigliere	Sì
7. Fina Irene	Consigliere	Sì
8. Giraudo Massimo Bernardo Antonio	Consigliere	Sì
9. Godano Alex Luigi	Consigliere	Sì
10. Valla Lilliana Patrizia	Consigliere	Sì
11. Botta Enrico	Consigliere	Sì
Totale Presenti:		11
Totale Assenti:		0

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lettera a) del Decreto Legislativo n.267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale dr.ssa NASI Chiara Angela, designato con Decreto Prefettizio prot.n.0177415 del 1/10/2022, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

**Rientra nella sala consiliare la Dott.ssa NASI Chiara Angela, segretario comunale,
che provvede alla verbalizzazione del presente punto all'ordine del giorno**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione del Sindaco;

Richiamata Legge regionale piemontese 20 gennaio 1997, n. 13, *"Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche"*;

Vista la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del servizio idrico integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 4 Cuneese;

Richiamata la deliberazione n. 6 del 27 marzo 2019 con la quale la Conferenza dell'Autorità d'Ambito ha individuato nel Gestore Unico d'Ambito il modello organizzativo gestionale per l'erogazione del servizio idrico integrato nell'intero ATO 4 Cuneese;

Considerato che con DGR n. 21 – 10278 del 16.12.2008 la Regione Piemonte ha approvato l'ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO IN MATERIA DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E RELATIVE PROCEDURE DI ESPROPRIO che prevede:

- che sono di competenza delle Autorità d'Ambito l'approvazione dei progetti e la conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere attinenti alle infrastrutture del servizio idrico integrato, nonché la titolarità del potere espropriativo ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 327/2001, che le stesse potranno esercitare tramite il gestore previo conferimento di delega;
- che i soggetti gestori provvederanno alla progettazione delle opere, alla predisposizione degli elaborati progettuali nelle varie fasi prescritte dalla normativa vigente e a tutti gli adempimenti necessari all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni prescritte per la realizzazione delle opere stesse;
- che i progetti realizzati a valere esclusivamente sui rientri tariffari o con fondi non ricadenti nel bilancio regionale sono soggetti alla valutazione tecnico amministrativa delle Autorità d'Ambito;

Vista la Legge regionale piemontese 27 gennaio 2009, n. 3 che individua:

- all'art. 1 comma 1 lett. e), i gestori individuati quali affidatari del servizio idrico integrato dalle autorità d'ambito di cui alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 quali attuatori delle opere di acquedotto, fognatura e depurazione;
- all'art. 3 comma 2, negli enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti l'approvazione dei progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza;

Visto il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'Intervento *Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione*. Comune di SAMPEYRE. Intervento n. ACDA-SG00490 del Programma Interventi approvato dalla Conferenza di EGATO4 con Del. n. 31 del 29-10-2022. Importo € 470.000,00 (IVA Esclusa). Ente proponente ACDA S.p.A., depositato agli atti d'ufficio per chiunque voglia prenderne visione;

Visto il Progetto Definitivo dell'Intervento *Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione*. Comune di SAMPEYRE. Intervento n. ACDA-SG00490 del Programma Interventi approvato dalla Conferenza di EGATO4 con Del. n. 31 del 29-10-2022. Importo € 470.000,00 (IVA Esclusa). Ente proponente ACDA S.p.A., depositato agli atti d'ufficio per chiunque voglia prenderne visione;

Viste le tavole di progetto e lo studio di inserimento urbanistico dai quali si evince che per rendere urbanisticamente conforme l'intervento connesso al Progetto Definitivo in questione, l'approvazione deve costituire variante urbanistica;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese n. 131 in data 4 novembre 2022 di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento: *Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione. Comune di SAMPEYRE. Intervento n. ACDA-SG00490 del Programma Interventi approvato dalla Conferenza di EGATO4 con Del. n. 31 del 29-10-2022. Importo € 470.000,00 (IVA Esclusa). Ente proponente ACDA S.p.A.*;

Considerato che l'art. 19 del DPR 327/2001 dispone al primo comma che *"quando l'opera da realizzare non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, la variante al piano regolatore può essere disposta con le forme di cui all'art. 10 comma 1, ovvero secondo questa norma quando l'opera non è prevista dal PRG il vincolo preordinato all'esproprio può essere apposto, dandone espressamente atto, «mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, un'intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico»"*;

Richiamato l'art. 158-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 così come modificato ed integrato dalla Legge 164/2014 che prevede che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi. L'approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Considerato che l'Ente di Governo d'Ambito ha indetto con proprio atto di determina n. 132 del 9/11/2022 apposita Conferenza dei Servizi finalizzata all'espressione del parere sul progetto definitivo da parte dei diversi Enti/soggetti preposti che costituisce variante al PRGC del Comune di Sampeyre ed ha chiesto che il Comune si esprima sul progetto e deleghi un proprio Referente a rappresentare il Comune in occasione della Conferenza dei Servizi;

Considerato altresì che in sede di Conferenza dei Servizi saranno valutate le eventuali osservazioni sia sulla variante, sul vincolo, sugli aspetti ambientali e sul progetto definitivo, presentate dai proprietari dei terreni su cui insisteranno le opere o da chi ne abbia interesse;

Considerato che a seguito dell'approvazione del Progetto Definitivo da parte dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese gli uffici comunali provvederanno ad integrare le Tavole di PRGC e le Norme Tecniche di Attuazione con i contenuti della Variante connessi al Progetto;

Considerato quanto indicato dalla Regione Piemonte nella Circolare 4/AMB (inviata con nota prot 27371/A16000 in data 08/11/2016) ad Oggetto: *Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporti variante per espressa previsione di Legge, di cui al comma 15 bis dell'articolo 17 bis della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)*;

Richiamato il parere dello Studio Legale Associato GRODER datato 24/11/2016 ad oggetto: *"Procedura per approvazione di progetti di opere del s.i.i. richiedenti variante urbanistica e apposizione di vincolo espropriativo"*, richiesto dagli Uffici Egato al fine di definire e ricostruire i procedimenti amministrativi necessari per quanto in oggetto;

Ritenuto di delegare il Responsabile dell'Area Tecnica di questo Comune a rappresentare il Comune in sede di Conferenza dei Servizi, convocata dall'Ente di Governo d'Ambito n. 4 Cuneese, con il mandato di esprimere PARERE favorevole sul Progetto Definitivo che costituisce Variante al PRGC;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 circa la competenza del Consiglio comunale a deliberare in merito;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area Tecnica per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. 10/10/2012 n. 174;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0 ed astenuti n. 0 resi per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) DI ESPRIMERE parere favorevole sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e sul Progetto Definitivo dell'Intervento *"Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione. Comune di SAMPEYRE. Intervento n. ACDA-SG00490 del Programma Interventi approvato dalla Conferenza di EGATO4 con Del. n. 31 del 29-10-2022. Importo € 470.000,00 (IVA Esclusa). Ente proponente ACDA S.p.A., LA CUI APPROVAZIONE COSTITUISCE VARIANTE AL PRGC DEL COMUNE DI SAMPEYRE"*.

2) DI DELEGARE il Responsabile dell'Area Tecnica, Fino geom. Livio, di questo Comune a rappresentare il Comune di Sampeyre alla CONFERENZA DEI SERVIZI convocata dall'Ente di Governo d'Ambito n. 4 Cuneese, con il mandato di ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE SUL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA E SUL PROGETTO DEFINITIVO dell'Intervento: *"Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione. Comune di SAMPEYRE. Intervento n. ACDA-SG00490 del Programma Interventi approvato dalla Conferenza di EGATO4 con Del. n. 31 del 29-10-2022. Importo € 470.000,00 (IVA Esclusa). Ente proponente ACDA S.p.A., LA CUI APPROVAZIONE COSTITUISCE VARIANTE AL PRGC DEL COMUNE DI SAMPEYRE"*.

3) DI TRASMETTERE il presente atto in copia conforme all'Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese ed al Gestore Co.Ge.S.I. Srl / Gestore Operativo ACDA SpA.

4) DI PUBBLICARE il presente atto sul sito comunale sezione amministrazione trasparente.

Successivamente,

IL CONSIGLIO

Su proposta del Sindaco,

Visto l'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/00;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli n. 11, contrari n. 0 ed astenuti n. 0 resi per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di Legge stante l'urgenza di cui in premessa.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Dadone Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
D.ssa Chiara Nasi

2017/08.06/205
Rif. Pratica n. 205

OGGETTO: Parere per approvazione progetto: Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione - Comune di Sampeyre" -. Proponente: CO.Ge.S.I. Srl/A.C.D.A. SPA (gestore operativo) - ai sensi dell'art. 3 D.P.G.R. 16 dicembre 2008, n. 17/R, della L.R. 13/90 e s.m.i., L.R. 48/93 e s.m.i. e D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 2, 2° comma, della L.R. 48/93, sono riconosciuti di interesse provinciale gli scarichi delle pubbliche fognature e spettano, conseguentemente, alla Provincia le relative funzioni amministrative;
- l'art. 3 del D.P.G.R. 16/12/2008, n. 17/R.: "Valutazione tecnico-amministrativa dei progetti ed approvazione", pone in capo alla Provincia l'espressione di un parere obbligatorio e vincolante, relativo alle componenti progettuali pertinenti lo scarico, finalizzato all'approvazione dei progetti legati alle infrastrutture del servizio idrico integrato e, in particolare, attinenti gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane;

viste:

- la comunicazione di E.G.ATO/4, prot. n. U2622 del 09/11/2022 (Cfr. prot. provinciale n. 66199 del 09/11/2022), circa l'indizione della Conferenza di Servizi ex L. 241/90 e s.m.i. in modalità sincrona (mediante collegamento in remoto su piattaforma telematica);
- i contenuti della relazione istruttoria redatta dal competente Settore Tutela Territorio, inviata ad E.G.ATO/4 con nota prot. n. 69862 del 25/11/2022;
- il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi, trasmesso con nota rubricata al prot. E.G.ATO/4 n. U2795 del 28/11/2022 (Cfr. prot. provinciale n. 70407 del 29/11/2022) e contestuale indizione della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 16/12/2022;
- la comunicazione di E.G.ATO/4, prot. n. U2920 del 13/12/2022 (Cfr. prot. provinciale n. 73583 del 14/12/2022), circa la pubblicazione della documentazione integrativa sul sito di riferimento;
- la documentazione progettuale integrativa di ACDA SpA prot.n. 5165 del 12/12/2022, visionata sul sito di E.G.ATO/4;



considerato che:

- l'intervento proposto, parzialmente modificato con le integrazioni:
 - è finalizzato al rifacimento ed estensione della rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani, Civalleri e Durandi con realizzazione di un nuovo impianto di depurazione, mediante il convogliamento delle reti fognarie miste delle fraz. Becetto e Civalleri in un nuovo collettore localizzato nei boschi ad ovest dei suddetti abitati, per il trasporto dei reflui a valle della fraz. Durandi, attualmente non raggiunta dal servizio di fognatura e depurazione, posa di sistema di trattamento con scarico nel Rio Crosa;
 - è dimensionato considerando una potenzialità dell'impianto di 400 A.E. con una dotazione idrica di 200 l/abxdie. Lo stesso sarà costituito da una stazione di grigliatura automatica sub-verticale equicorrente con catene immerse, a valle della quale è previsto uno sfioratore di piena, dimensionato a norma di legge, e la ripartizione in n. 2 fosse Imhoff a tramoggia longitudinale, in parallelo (capacità 200 A.E., ciascuna). Completa l'opera l'allestimento di pozzetti di confluenza e miscelazione dei flussi sottoposti a trattamento e sfiorati, nonché di manufatto adibito all'ispezione/campionamento dello scarico finale ubicato nei pressi del sistema di depurazione;
- sono previsti:
 - posa in opera di tubi in PVC per fognature secondo norma EN 13476-1, a parete piena triplo strato internamente ed esternamente liscia, giunto a bicchiere con anello elastomerico di tenuta per sistemi di fognatura e scarichi interrati non in pressione, serie SN 16kN/m²: diametro esterno 315 mm, per una lunghezza complessiva di m 1.065 circa;
 - realizzazione di n. 9 pozzetti di compensazione monolitici in Pead, Ø 100 cm, corredati di chiusini in ghisa sferoidale del tipo carreggiabile (UNI EN 124-2:2015, classe D400);
 - fornitura e posa in opera di n. 4 pozzetti d'ispezione monolitici in cls, Ø 100 cm, corredati di chiusini in ghisa sferoidale del tipo carreggiabile (UNI EN 124-2:2015, classe D400);
 - realizzazione di n. 5 pozzetti d'ispezione, sui collegamenti alla rete fognaria esistente a monte ed a valle del nuovo impianto di depurazione, delle dimensioni interne di 1,00x1,00 di altezza variabile fino a 2,50 m, comprensivi di chiusini in ghisa sferoidale del tipo carreggiabile (UNI EN 124-2:2015, classe D 400);
 - realizzazione di impianto di depurazione della potenzialità di 400 A.E., composto da impianto di grigliatura automatica (con canale di bypass a grigliatura manuale) e n. 2 bacini Imhoff disposti in parallelo, monoblocco prefabbricato in C.A. per installazione interrata realizzata con calcestruzzo autocompattante SCC (*Self Compacting Concrete*);
 - lavori di sistemazione finale terreno a termine lavori da effettuare dopo lo spianamento sommario delle superfici;
 - opere complementari e di finitura;

valutati gli elaborati uniti alla suddetta documentazione dai quali emerge che:

- non sono presenti attività artigianali/agricole con reflui diversi dalle sole acque provenienti dal metabolismo umano. Nelle borgate, invece, sono presenti alcune attività ricettive da collegarsi alla fognatura in progetto (campeggio, ristorante, albergo) per circa complessivi 167 A.E., mentre il numero di residenti e fluttuanti insediati/insediabili è pari a 226 A.E.; L'agglomerato complessivamente servito è stato, quindi, stimato in 393 A.E.;

- l'intervento si colloca al di sopra dei 1.000 m di altitudine e la fognatura è soggetta a forte fluttuazione stagionale;
- il coefficiente di punta è pari a 1,5 (cfr Q_{16}) ipotizzato in ragione della contemporanea presenza di tutti gli abitanti residenti e fluttuanti, unitamente all'occupazione delle strutture ricettive al massimo della loro capienza. La contemporanea presenza di utenze diverse, caratterizzata da differenti curve di variabilità oraria dei consumi, genera un'attenuazione dei picchi orari di portata, ulteriormente ridotti per effetto della laminazione dei reflui nel sistema fognario che, nel caso in esame, risulta sicuramente rilevante per l'estensione della rete di collettamento e per la dislocazione degli agglomerati serviti, posti a distanze sensibilmente diverse dall'impianto di depurazione finale. Sono pertanto confermate le impostazioni progettuali originarie;
- i sistemi elettromeccanici presenti (grigliatura) saranno dotati di impianto di telecontrollo collegato allo SCDA aziendale per il monitoraggio da remoto;
- il sistema di trattamento sarà accessibile per le operazioni di manutenzione e campionamento dei reflui in tutti i periodi dell'anno;
- sono state fornite indicazioni circa le caratteristiche (mediante supporto grafico) dei necessari manufatti di ispezione/prelievo campioni in/out, quest'ultimo localizzato a valle della commistione delle aliquote sfiorate e trattate, nonché, in considerazione della distanza tra il sistema di trattamento ed il punto di deflusso nel corpo idrico, della realizzazione di idoneo pozzetto di ispezione e controllo immediatamente prima della consegna nel Rio Crosa;
- in considerazione della differenza tra la quota di scarico della tubazione in progetto e l'alveo del Rio Crosa - pari a circa 24,85 m - in luogo della scogliera inizialmente ipotizzata è prevista la protezione del pendio a valle dello scarico finalizzata a garantire un'adeguata protezione spondale dall'instaurarsi di potenziali fenomeni erosivi che potrebbero generarsi sul pendio a valle del punto di scarico, per effetto del ruscellamento del refluo;

dato atto che il dettaglio delle opere e il loro dimensionamento sono presenti negli elaborati progettuali forniti dal Proponente, nonché in quelli integrativi all'uopo predisposti;

richiamate le disposizioni dell'Allegato B del D.P.G.R. 16 dicembre 2008, n 17/R;

considerato che, in relazione alla localizzazione altimetrica dell'impianto (>1.000 m s.l.m.) ed alle condizioni atmosferiche comportanti l'instaurarsi - nel periodo invernale - di temperature molto rigide, si nutrono perplessità circa la mancata previsione di opere finalizzate a proteggere almeno i pretrattamenti, dal gelo;

ritenuto opportuno, in proposito, rinviare all'Autorità sovraordinata di programmazione, segnatamente E.G.ATO/4, le valutazioni circa l'opportunità di prescrivere quanto sopra, in un'ottica di costante, efficace ed efficiente funzionalità del sistema di grigliatura prescelto;

evidenziato che:

- il presente parere, reso nell'ambito della valutazione tecnico-amministrativa prevista dall'art. 3 del D.P.G.R. 16 dicembre 2008, n. 17/R, è attinente alle componenti progettuali pertinenti l'autorizzazione ed il controllo degli scarichi delle acque reflue urbane prodotti dal nuovo complessivo sistema fognario della loc. Becetto, Graziani, Civalieri e Durandi ed afferenti al nuovo impianto di depurazione ed è, comunque, finalizzato a

garantire la riduzione ed il contenimento dell'impatto dei reflui sul corpo idrico ricettore e, più in generale, sull'ambiente;

- la valutazione concerne anche la sussistenza dei requisiti minimi previsti dalle norme di settore (L.R. 13/90 e s.m.i.), inerente lo scolmatore di piena, costituente anche lo scarico finale di acque reflue urbane e l'idoneità dei manufatti e delle installazioni necessarie all'esercizio delle funzioni di controllo e monitoraggio degli scarichi. Tali requisiti risultano indispensabili per l'ottenimento del titolo autorizzativo ai sensi del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, a seguito della realizzazione dell'intervento proposto;

evidenziato che le modalità di allontanamento dei reflui esposte dal Proponente (*deflusso mediante ruscellamento*), anche in considerazione della vicinanza con l'alveo del corpo idrico (circa 25 m), non parrebbero allineate con la normativa di riferimento;

ritenuto indispensabile, in argomento, chiedere il prolungamento dello scarico lungo la sponda e/o gli ulteriori accorgimenti atti ad assicurare la veicolazione dei reflui fino al punto più prossimo alle acque superficiali;

rilevato che le integrazioni fornite da ACDA SpA non consentono di appurare, allo stato attuale, le caratteristiche del recettore dello scarico, Rio Crosa (con particolare riferimento al n° giorni /anno con portata naturale nulla);

richiamati, in argomento:

- i combinati disposti dell'art. 124, commi 9. e 10., del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., riguardo alla necessità di conoscere le peculiarità di cui sopra (peraltro richieste nei moduli regionali SIRA per il rilascio dell'AUA), al fine di stabilire eventuali particolari prescrizioni tecniche ovvero differenti limiti allo scarico finalizzati a garantire le capacità autodepurative del corpo recettore, la difesa delle acque sotterranee e, più in generale, senza che consegua alcun pregiudizio per la salute pubblica e l'ambiente;
- i contenuti del D.P.G.R. 16 Dicembre 2008, circa gli elaborati a corredo del progetto definitivo, tra cui *"lo studio approfondito del sistema idrico superficiale e sotterraneo pertinente l'area di intervento con particolare riferimento alle condizioni ambientali, prima e dopo l'intervento, del corpo idrico recettore"* (cfr. Allegato A; p.to 3 - lett. a);

considerato quindi che, allo stato attuale, non è possibile formulare un giudizio di idoneità tecnica circa le scelte impiantistiche operate dal Proponente, nell'ottica della salvaguardia del corpo idrico recettore, finalizzato a stabilire eventuali prescrizioni tecniche ovvero differenti limiti di emissione rispetto a quelli normalmente associati agli scarichi di acque reflue urbane appartenenti alla 1° categoria ex art. 4, L.R. 13/90 e s.m.i., quale quello originato dalle nuove opere in progetto;

ritenuto che quanto sopra (cfr caratteristiche del corpo idrico recettore) debba essere prodotto in occasione della presentazione della nuova domanda di AUA;

rammentato che la Provincia si riserva di prescrivere gli ulteriori interventi per garantire la riduzione ed il contenimento dell'impatto dei reflui sul corpo idrico ricettore e, più in generale, sull'ambiente;

esaminato quanto pervenuto al Settore Tutela Territorio e ritenuto – con le riserve esposte e con le specifiche tecniche sopraccennate, esauriente in merito al rilascio del parere richiesto;

reputato quindi opportuno, a seguito dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, esprimere, parere favorevole all'approvazione dell'intervento in progetto, a condizione che:

1. la progettazione esecutiva e la costruzione delle opere devono essere effettuate nel pieno rispetto delle normative tecniche e delle linee guida di settore, nonché in coerenza con i criteri della buona tecnica corrente e della migliore tecnologia disponibile;
2. lo scolmatore di piena deve essere opportunamente dimensionato, secondo le disposizioni dell'art. 6 della L.R. 13/90 e s.m.i, in modo tale che lo sfioro s'innesci per portate non inferiori a 5 volte la portata media afferente ($\geq 5Q_m$), da determinarsi nel relativo periodo di maggior produzione delle acque di scarico e **comprensiva delle acque parassite, se presenti**. La soglia di sfioro deve essere opportunamente ritardata ogni qual volta sono in previsione nuovi allacciamenti, fatta salva la necessità di rivedere anche il dimensionamento delle sezioni poste a valle. **Nel dimensionamento della soglia sfiorante deve essere posta particolare attenzione alla presenza di sedimento che potrebbe accumularsi presso la soglia stessa;**
3. **il nuovo complesso depurativo deve risultare verificato e conforme alla ricezione dei carichi idraulici determinati dal complessivo agglomerato servito, nel periodo di massime presenze (picco stagionale), in ordine alle disposizioni della D.C.M. 04/02/1977, Allegato 5;**
4. devono essere presenti sistemi di teleallarme e controllo in remoto su sui dispositivi elettromeccanici, in grado di segnalare eventuali anomalie/fuori servizio;
5. entro l'area occupata dall'impianto deve essere presente adeguato pozzetto d'ispezione e campionamento idoneo alle attività di controllo/ispezione dei reflui scaricati, nel relativo punto assunto a riferimento per il campionamento che va effettuato immediatamente a monte del recapito nel corpo recettore, tale da garantire:
 - il campionamento rappresentativo del flusso complessivamente miscelato (a valle della commistione dell'aliquota proveniente dallo sfioro e sottoposta a trattamento) e scaricato;
 - un battente sufficiente per l'utilizzo di sistemi di campionamento manuali/automatici;
 - l'accessibilità in sicurezza da parte dell'autorità competente al controllo.Analogo manufatto deve essere ubicato a monte del sistema depurativo;
6. deve essere assicurato l'accesso all'impianto in tutti i periodi dell'anno, nonché la possibilità di controllare - in ogni condizione - la qualità dello scarico finale attraverso le operazioni di campionamento previste dalla legge;
7. l'area di pertinenza dell'impianto deve essere asservita da strada carrabile, opportunamente recintata e dotata di accesso privato o, comunque, resa efficacemente inaccessibile agli estranei;
8. in considerazione della distanza tra il sistema di trattamento ed il punto di deflusso dei reflui nel corpo idrico recettore, nei pressi del recapito nel Rio Crosa, deve essere presente idoneo punto di ispezione e controllo;
9. deve essere realizzato un prolungamento dello scarico lungo la sponda del corpo idrico e/o devono essere adottati gli ulteriori accorgimenti atti ad assicurare la veicolazione dei reflui fino al punto più prossimo delle acque superficiali;

preso atto che la documentazione visionata è corredata dei Disciplinari di Avviamento, Collaudo Funzionale e Cronoprogramma, inerenti gli interventi prospettati, dai quali parrebbe

evincersi che durante tali fasi possano crearsi condizioni in cui non sia tecnicamente possibile il rispetto dei limiti di emissione del nuovo scarico;

dato atto che, preventivamente all'apertura del nuovo scarico, deve essere ottenuta l'autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 e s.m.i., corredata tra l'altro, di:

- a. se ritenuti opportuni, Disciplinari di Avviamento, Collaudo e Cronoprogramma finalizzati alla regolarizzazione dello scarico durante le relative operazioni. Nell'ambito dei Disciplinari, in relazione al trattamento depurativo installato, dovranno essere motivati gli elevati limiti di emissione allo scarico previsti;
- b. Progetto esecutivo (se dovuto), elaborati grafici di dettaglio (disegni, planimetrie e sezioni quotate) *as built*, nonché estratto di mappa catastale aggiornato circa il punto di scarico in corpo idrico;
- c. Accorgimenti adottati atti ad assicurare la veicolazione dei reflui fino al punto più prossimo alle acque superficiali;
- d. valutazione previsionale di impatto acustico¹, nella configurazione finale dell'impianto in seguito al completamento dei lavori;

ritenuto che il progetto presentato e le prescrizioni all'uopo formulate costituiscano condizioni finalizzate al contenimento dell'impatto dello scarico sul recettore finale dei reflui, nonché alla salvaguardia dello stesso;

esaminata la documentazione prodotta e ritenutala esauriente, con le precisazioni sopra evidenziate, al rilascio del parere di competenza, fatto salvo quanto sopra richiamato;

visti:

- la Delibera del Comitato dei Ministri del 04/02/1977 relativa a criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- la L.R. 26/03/1990, n. 13: "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili" e s.m.i.;
- la L. 21/01/1994, n. 61 "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente";
- la L.R. 13/04/1995, n. 60: "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale";
- la L.R. 17/11/1993, n. 48: "Individuazione ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, delle funzioni amministrative in capo a Province e Comuni in materia di rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque di cui alla Legge 10/05/1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni";
- la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 15/TSI del 31/12/1993 relativa a criteri interpretativi e di prima applicazione della suddetta L.R. 48/93;
- la legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la D.G.R. n. 29-1864 del 28 dicembre 2000 recante l'individuazione della data di decorrenza delle funzioni trasferite in attuazione della L.R. 44/2000;

¹ L. 26/10/1995, N. 447; art. 10 della L.R. n. 52 del 20/10/2000; D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616 (Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico).

- la D.G.P. n. 138 del 27 febbraio 2001 avente per oggetto "Decentramento amministrativo D.Lgs. 112/98 e L.R. 44/00 – Nuove funzioni amministrative conferite alla Provincia in materie diverse. primo provvedimento di attuazione";
- il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la D.C.R. 13/03/2007, n. 117 - 10731 "Approvazione del Piano di tutela delle acque";
- il D.P.G.R. 16/12/2008, n. 17/R, Regolamento Regionale recante: "Disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione provvisoria degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";
- il D.P.G.R. 16/12/2008, n. 17/R, Regolamento Regionale recante: "Disposizioni in materia di progettazione e autorizzazione provvisoria degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";
- il D.P.R. 13/03/2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- la L.R. 29/10/2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni);
- la D.C.R. 02/11/2021, n. 179-18293 "Approvazione del Piano di tutela delle acque" per la quale, fino all'adozione delle disposizioni di attuazione ivi previste, continuano ad applicarsi le disposizioni attuative adottate ai sensi del piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 117-10731;
- il nuovo "Piano di Gestione Acque 2021" (20 dicembre 2021);

atteso altresì che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16.04.2013, n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990;

vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e relativo al Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;

atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;

visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. "Testo Unico degli Enti Locali";

atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

RINVIA

all'Ente di Governo dell'ATO/4 Cuneese le valutazioni e le conseguenti determinazioni circa l'opportunità di prescrivere opportuni accorgimenti finalizzati a proteggere i

pretrattamenti (grigliatura automatica) dal gelo, in un'ottica di costante, efficace ed efficiente funzionalità del sistema;

ESPRIME

per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 3 del D.P.G.R. 16 dicembre 2008, n. 17/R, **PARERE FAVOREVOLE** all'approvazione dell'intervento di cui al Progetto: *"Lavori di rifacimento ed estensione rete fognaria a servizio delle frazioni Becetto, Graziani e Durandi con realizzazione nuovo impianto di depurazione - Comune di Sampeyre"*, presentato da CO.Ge.S.I. Srl/A.C.D.A. SPA (gestore operativo), evidenziando che, in merito alle componenti progettuali pertinenti l'autorizzazione ed il controllo dello scarico, devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

1. la progettazione esecutiva e la costruzione delle opere devono essere effettuate nel pieno rispetto delle normative tecniche e delle linee guida di settore, nonché in coerenza con i criteri della buona tecnica corrente e della migliore tecnologia disponibile;
2. lo scolmatore di piena deve essere opportunamente dimensionato, secondo le disposizioni dell'art. 6 della L.R. 13/90 e s.m.i, in modo tale che lo sfioro s'innesci per portate non inferiori a 5 volte la portata media afferente ($\geq 5Q_m$), da determinarsi nel relativo periodo di maggior produzione delle acque di scarico e comprensiva delle acque parassite, se presenti. La soglia di sfioro deve essere opportunamente ritardata ogni qual volta sono in previsione nuovi allacciamenti, fatta salva la necessità di rivedere anche il dimensionamento delle sezioni poste a valle. **Nel dimensionamento della soglia sfiorante deve essere posta particolare attenzione alla presenza di sedimento che potrebbe accumularsi presso la soglia stessa;**
3. **il nuovo complesso depurativo deve risultare verificato e conforme alla ricezione dei carichi idraulici determinati dal complessivo agglomerato servito, nel periodo di massime presenze (picco stagionale), in ordine alle disposizioni della D.C.M. 04/02/1977, Allegato 5;**
4. devono essere presenti sistemi di teleallarme e controllo in remoto su sui dispositivi elettromeccanici, in grado di segnalare eventuali anomalie/fuori servizio;
5. entro l'area occupata dall'impianto deve essere presente adeguato pozzetto d'ispezione e campionamento idoneo alle attività di controllo/ispezione dei reflui scaricati, nel relativo punto assunto a riferimento per il campionamento che va effettuato immediatamente a monte del recapito nel corpo recettore, tale da garantire:
 - il campionamento rappresentativo del flusso complessivamente miscelato (a valle della commistione dell'aliquota proveniente dallo sfioro e sottoposta a trattamento) e scaricato;
 - un battente sufficiente per l'utilizzo di sistemi di campionamento manuali/automatici;
 - l'accessibilità in sicurezza da parte dell'autorità competente al controllo.Analogo manufatto deve essere ubicato a monte del sistema depurativo;
6. deve essere assicurato l'accesso all'impianto in tutti i periodi dell'anno, nonché la possibilità di controllare - in ogni condizione - la qualità dello scarico finale attraverso le operazioni di campionamento previste dalla legge;
7. l'area di pertinenza dell'impianto deve essere asservita da strada carrabile, opportunamente recintata e dotata di accesso privato o, comunque, resa efficacemente inaccessibile agli estranei;

8. in considerazione della distanza tra il sistema di trattamento ed il punto di deflusso dei reflui nel corpo idrico recettore, nei pressi del recapito nel Rio Crosa, deve essere presente idoneo punto di ispezione e controllo;
9. deve essere realizzato il prolungamento dello scarico lungo la sponda del corpo idrico e/o adottati gli ulteriori accorgimenti atti ad assicurare la veicolazione dei reflui fino al punto più prossimo alle acque superficiali;

EVIDENZIA

che la Provincia si riserva di prescrivere ulteriori interventi per garantire la riduzione ed il contenimento dell'impatto dei reflui sul corpo idrico ricettore e, più in generale, sull'ambiente;

DISPONE

10. che, preventivamente all'apertura del nuovo scarico, deve essere ottenuta l'autorizzazione unica ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 e s.m.i., corredata tra l'altro, di:
 - a. se ritenuti opportuni, Disciplinari di Avviamento, Collaudo e Cronoprogramma finalizzati alla regolarizzazione dello scarico durante le relative operazioni. Nell'ambito dei Disciplinari, in relazione al trattamento depurativo installato, dovranno essere motivati gli elevati limiti di emissione allo scarico previsti;
 - b. Progetto esecutivo (se dovuto), elaborati grafici di dettaglio (disegni, planimetrie e sezioni quotate) *as built*, nonché estratto di mappa catastale aggiornato circa il punto di scarico in corpo idrico;
 - c. Accorgimenti adottati atti ad assicurare la veicolazione dei reflui fino al punto più prossimo alle acque superficiali;
 - d. Valutazione previsionale di impatto acustico², nella configurazione finale dell'impianto in seguito al completamento dei lavori;
11. di stabilire che entro 30 giorni dalla conclusione delle procedure relative al Collaudo Funzionale ai sensi del D.P.G.R. 16 Dicembre 2008, n. 17/R, deve essere inviato alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. di Cuneo ed all'E.G.ATO/4, il relativo certificato a firma di tecnico abilitato;
12. di trasmettere il presente atto, nelle forme previste dalla Legge, al Responsabile del Procedimento della Conferenza di Servizi indetta a norma dell'art. 14 della L.241/90 e s.m.i., presso l'Ente di Governo dell'ATO/4 Cuneese;
13. di dare atto, infine, che il presente provvedimento è rilasciato nell'ambito della prevista valutazione tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.G.R. 16 dicembre 2008, n. 17/R e dell'art. 14 della L.241/90 e s.m.i e, pertanto:
 - non sostituisce ulteriori assensi, concessione o provvedimento prescritto dalle leggi vigenti;

² L. 26/10/1995, N. 447; art. 10 della L.R. n. 52 del 20/10/2000; D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616 (Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico).

- sono comunque fatti salvi i diritti di terzi.

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

Funzionario estensore
Espresso Giovanni
VISTO
Responsabile U.A.
15/12/2022
Ing. Massimiliano MARABOTTO